

Un discorso di Lin Piao sulla «rivoluzione culturale»

Mao Tse-dun assiste ad un gigantesco comizio a Pechino

Il leader del PCC indossava l'uniforme militare — Anche Ciu En-lai ha preso la parola — Si calcola che un milione di persone abbia partecipato alla manifestazione svoltasi nella piazza della Porta della Pace Celeste

La congiuntura in Gran Bretagna

I padroni annunciano licenziamenti e riduzioni d'orario

Il consiglio comunale di Birmingham aumenta gli affitti di centomila appartamenti di sua proprietà — Si prevedono nuove battaglie sindacali

LONDRA, 18. Le restrizioni economiche imposte dal governo britannico e approvate dal Parlamento la scorsa settimana, avranno gravi conseguenze sull'occupazione. Il «National Institute of Economic and Social Research» prevede che il prossimo anno i disoccupati saranno circa 475 mila. Una avvisaglia di queste previsioni si è avuta già ai primi di agosto quando si è constatato che i disoccupati sono aumentati, rispetto a luglio, di 52 mila unità. In totale i senza lavoro sono risultati circa 317 mila, il 4,4% delle forze di lavoro. Rispetto a luglio la percentuale è aumentata dello 0,3% ed è la più alta dal febbraio scorso. Allo stesso tempo il numero dei posti di lavoro vacanti è calato, dal luglio ad agosto, da 455 a 410 mila.

Alcune fabbriche hanno già annunciato licenziamenti e riduzioni d'orario. La Rank, Bush Murphy Ltd. di South Shields e la Shot Brothers and Harland licenzieranno 500 operai ciascuna, rispettivamente ad ottobre e novembre. La Vauxhall, uno dei cinque grandi complessi automobilistici britannici, si è già preoccupata di avvertire le maestranze di Dunstable e Luton che quanto prima ridorerà le ore di lavoro e la manodopera. Un'altra misura a anti-con-

Dichiarazioni del ministro degli esteri del Cile

In primo piano a Bogotà i problemi dello sviluppo economico

BOGOTÀ, 18. Il ministro degli Esteri cileno Gabriel Valdés, che ha partecipato ai lavori del vertice di Bogotà (la riunione fra Cile, Perù, Ecuador, Colombia e Venezuela, che si è conclusa con una dichiarazione la quale chiede fra l'altro la fine della guerra nel Vietnam) ha dichiarato che l'incontro è stato il più ampio e franco che si sia svolto in America Latina nel corso degli ultimi anni. Valdés si è rallegrato che durante i colloqui il problema dello sviluppo economico e sociale del subcontinente americano abbia avuto la preminenza su considerazioni di ordine politico.

In tale campo, Valdés ha definito «basilare» l'accordo che è stato raggiunto in tema di «riclassificazione» dei paesi membri dell'ALALC in base alle possibilità di sviluppo (anche in base al grado di sviluppo industriale già raggiunto).

Valdés ha aggiunto che i partecipanti alla conferenza hanno deciso anche di adottare uno «statuto uniforme» per gli investimenti stranieri, in modo che il capitale internazionale sia costretto ad accettare le stesse equie condizioni per poter operare in tutti i paesi del subcontinente.

Valdés ha analizzato il contenuto delle dichiarazioni conclusive, sottolineando l'importanza della seconda che sancisce la preminenza dei problemi sociali ed economici su quelli politici e della terza che stabilisce concreti meccanismi per il progresso dell'integrazione continentale.

Il ministro degli Esteri cileno ha tenuto a sottolineare che i cinque paesi presenti a Bogotà non intendono costituire una «società di mutuo soccorso», ma vogliono invece dar l'avvio a un processo su scala continentale.

PECHINO, 19. Mao Tse-dun è intervenuto oggi, indossando l'uniforme militare, ad una manifestazione di massa svoltasi a Pechino, con la partecipazione di circa un milione di persone, per celebrare la «Rivoluzione culturale proletaria» in atto nel paese. La manifestazione consisteva in un'osservazione orientaleggiante di un miliardo di persone, per celebrare la «Rivoluzione culturale proletaria» in atto nel paese. La manifestazione consisteva in un'osservazione orientaleggiante di un miliardo di persone, per celebrare la «Rivoluzione culturale proletaria» in atto nel paese.

Da molti anni Mao Tse-dun non abbandona l'uniforme militare nei pubblici. Non si esclude che la ultima volta che egli lo ha fatto risalga ancora all'epoca della guerra. Il fatto che egli abbia deciso di indossare oggi viene interpretato dagli osservatori occidentali come un modo di sottolineare l'unità tra il Partito e le forze armate e la successione di potere. Inoltre, si rievoca, Mao ha voluto far capire al popolo cinese che, durante la «rivoluzione culturale», esso dovrà adattarsi ad una vita più asfittica di «militarizzazione».

La comparsa di Mao sul podio eretto nella piazza più centrale di Pechino, davanti alla Porta della Pace Celeste, è stata salutato da entusiastiche ovazioni mentre le numerose fanfare, riferisce radio Pechino, suonavano in continuazione melodie di successi come «Rivoluzione culturale» e «La navigazione negli oceani dipinte dai tonneri». L'ordine di prendere per primo la parola è toccato al Lin Piao. Nel suo discorso, Lin Piao ha detto tra l'altro che «la grande rivoluzione culturale proletaria mira ad eliminare l'ideologia borghese, a radicare profondamente l'ideologia proletaria, a rimodellare l'anima del popolo, ad estirpare le radici del revisionismo e a consolidare e sviluppare il socialismo».

«Noi — ha proseguito il maestro della difesa — abbatteremo coloro che ambocheranno la via del revisionismo, i borghesi reazionari e gli elementi feudali. Annetteremo tutti i nostri, tutti i demoni, faremo piazza pulita di tutte le vecchie idee, di tutte le vecchie abitudini di sfruttamento di classe. Trasformeremo tutto ciò che, della sovrastruttura, non ci conviene ad una base economica socialista, butteremo a mare tutti i parassiti e supereremo tutti gli ostacoli».

«La grande rivoluzione culturale» — ha sottolineato Lin Piao — è un'opera di grande respiro. Essa continuerà per molto tempo, finché esisterà l'ideologia borghese».

Dopo Lin Piao ha parlato il primo ministro Ciu En-lai il quale ha affermato, tra l'altro, che il popolo cinese «deve risandare all'ideologia proletaria». Lin Piao ha detto che «lo scopo di sviluppare il grande movimento di massa a favore dello studio e dell'applicazione dell'opera di Mao Tse-dun è parte del partito in tutto il paese».

L'ordine delle precedenza delle personalità che hanno partecipato alla manifestazione, secondo l'elenco ufficiale, risulta essere il seguente: Mao Tse-dun, Lin Piao, Ciu En-lai, Tao Ciu-tung (il presidente del Comitato centrale) e i dirigenti del CC del Partito e considerato uno dei più stretti collaboratori di Lin Piao). Con Pao-fa (incaricato di sovrintendere alla attuazione della «rivoluzione culturale») e presidente della odierna manifestazione) Tsai Hsiao-ping (segretario generale del CC), Kuan-tung (vice-presidente del comitato permanente del congresso nazionale del popolo), Liu Sze-chao (presidente della repubblica), Guo Teh (presidente del Consiglio nazionale del popolo) e altri leaders meno importanti. In precedenza, come è manifestato nel nome del capo dello Stato Liu Sze-chao, veniva svolto dopo quello di Mao Tse-dun.

Per Gibuti, Addis Abeba e Pnom Penh

PARIGI, 18. Il presidente De Gaulle entrerà ad Addis Abeba in carrozza, a essere «una «canasta» la «cassa» della storia e in Cambogia prenderà parte al banchetto tra diplomatici, italiani (un «gran tavolo») e renderà omaggio al monarca, come custode del tesoro del celebre pittore Gauguin. Queste le tappe forse più successive del programma fissato per il viaggio che il capo dello Stato francese effettuerà dal 25 agosto al 10 settembre in Africa, in Asia e in Oceania, viaggio al quale è attribuita grande importanza politica.

La prima tappa sarà Gibuti, nella Somalia francese, la seconda

Per le leggi liberticide di Bonn

Il P.C. tedesco clandestino da dieci anni

Militanti e operai ricordano ai tedeschi occidentali con bandiere rosse e manifestini che il Partito continua a vivere e lottare

FRANCOFORTE, 18. Ricorreva ieri il decimo anniversario della sentenza reazionaria con cui la cosiddetta corte costituzionale tedesca occidentale di Karlsruhe mise fuori legge il Partito comunista tedesco. Con grande stupore degli immani e con dispetto della polizia e del governo di Bonn, i comunisti hanno fornito una prova assai concreta della loro vitalità e della loro audacia, lanciando, a mezzo di razzi, manifestini e bandiere rosse in varie città della Repubblica federale.

Nel centro di Francoforte — in particolare — una bandiera rossa con la falce e il martello, lanciata con un razzo, si è impigliata su un alto palo della luce e vi è rimasta fino a che i pompieri non l'hanno rimossa. Un'altra bandiera, lunga tre metri, è stata lanciata con lo stesso mezzo, ed è successivamente appesa ad un paracadute, sui cantieri navali Hapag-Werke, di Kiel, che appartengono allo stato.

I volantini, diffusi in quartieri densamente popolati, criticano con vigore polemico la politica del governo, sia sul piano interno, sia sul piano internazionale. Il Partito comunista sia restituito.

Presentato a Ginevra da 8 paesi non impegnati

Piano per la fine delle esplosioni H

Il piano in 5 punti mira alla messa al bando delle prove sotterranee

GINEVRA, 18. I rappresentanti degli otto paesi non impegnati alla conferenza del disarmo di Ginevra hanno presentato un memorandum per chiedere che gli Stati che possiedono armi nucleari adottino immediate misure per la cessazione di ogni tipo di esperimento, anche sotterraneo.

Un eremita si uccide con la dinamite

Un eremita di 31 anni che si era rifiutato su una solitaria montagna per sfuggire all'oppressione politica e sociale dell'arco di Washington, si è fatto dilaniare da una carica di dinamite perché volevano demolirlo il rifugio che si era costruito con le sue mani.

DALLA PRIMA

Denunce

di quelli che hanno perso tutto il 19 luglio. Questo episodio sottolinea in modo evidente le gravi condizioni di miseria di una gran parte della popolazione di Agrigento, condizioni che la frazione di assistenza «successiva» si possono il problema di affrontare in modo serio. Ci si è limitati invece a tentare di risolvere la questione del tetto per i sinistrati dandola poi frettolosamente per risolta appena trovato un buco dove sistemare una famiglia, anche se una parte dei sinistrati sono stati così dispersi nei comuni e nei villaggi vicini (e come e dove ritroveranno le loro fonti di lavoro di capofamiglia? come saranno sostituite le supplentini in gran parte perdute nella frazione?) e anche se la «sistemazione» significa un'occupazione, un'occupazione in edifici senza servizi igienici.

Vietnam

to detto ieri, di un bombardamento attuale coi morti, ma di un attacco diretto effettuato da soldati del Fronte di liberazione, penetrati con cannoni senza rinvio di fabbricazione sovietica all'interno stesso dell'autoproclamato Stato democratico di Vietnam. Soldati americani a bordo di autoveicoli di jeep erano stati attaccati ieri all'interno stesso di Saigon. Due giorni fa, alla periferia, una compagnia di collaborazionisti era stata decimata in una imboscata.

Un comunicato americano fa salire le perdite Usa dell'ultima settimana a 101 morti, 593 feriti e 11 dispersi o prigionieri. I mercenari stranieri avrebbero avuto 14 morti e 48 feriti, i collaborazionisti 128 morti e 28 dispersi (ignoto il numero dei feriti).

Ad Hue una bomba è esplosa durante un comizio indotto dai collaborazionisti per le elezioni 5 di settembre. 26 col laborazionisti sono morti e 151 sono rimasti feriti. Si ignora se si tratti di una azione del FNL o di gruppi di opposizione di altra affiliazione.

Copenaghen: intervistato uno dei volontari per il Vietnam

COPENAGHEN, 18. Gli avvenimenti nel Vietnam dimostrano che la sola cosa che gli americani rispettano è la forza. Dobbiamo provare al popolo vietnamita che condividiamo il suo punto di vista. Dobbiamo provare ai vietnamiti che la Danimarca non è esclusivamente un paese di gente di destra ma che vi sono qui anche persone pronte a difendere la libertà nel mondo.

Queste parole sono state pronunciate da Finn Einar Madsen, uno dei 16 giovani danesi che si sono impegnati ad appoggiare il Fronte nazionale di liberazione del Vietnam Meridionale combattendo al fronte o dietro la linea di frontiera con operai specializzati nelle retrovie. Madsen è direttore della rivista marxista «Clarté» e studente di psicologia.

Maltampo

ture, specie i vigneti. I torrenti della zona sono trascinati, rendendo impossibile il traffico anche sulle strade secondarie. Sulla Udine-Travisio il traffico ferroviario è regolato, ma il diretto Vienna-Roma è arrivato a Udine con 100 minuti di ritardo a causa di danni alla linea ferroviaria in territorio austriaco: le acque della Drava, straripate, hanno raggiunto la massicciata facendola crollare in più punti.

Nella valigia il cadavere di una donna

LILLA, 18. «Un giallo» che appassiona l'opinione pubblica occupa oggi le prime pagine dei giornali del Nord della Francia: chi è la donna il cui cadavere tagliato a pezzi è stato scoperto in una valigia trovata nel canale di Saeint-Etienne?

Questo il mistero che la polizia sta cercando di chiarire da ieri, senza tuttavia aver finora potuto trovare alcun elemento utile a favorire una risposta ai due interrogativi.

La valigia, di colore blu, è stata trovata da alcuni ragazzi che, secondo diversi, si trovavano sul canale e l'hanno tirata a riva. Un pescatore, sentito il naufragio, si è spinto in canoa nel canale, ha chiamato la polizia.

EDITORI RIUNITI

Biblioteca di storia

Manuel Tuñón de Lara STORIA DELLA REPUBBLICA E DELLA GUERRA CIVILE IN SPAGNA Traduzione di Agostino Bertoni, a cura di Rosa Rossi ed E. Lapicicella, pp. 740, L. 3.800 Dalla guerra in Marocco all'instaurazione del regime di Franco, una storia sistematica della Spagna contemporanea.

Gauche Rudé DALLA BASTIGLIA AL TERMIDORO Traduzione di Elsa Fubini pp. 300, L. 2.800 Un suggestivo studio della rivoluzione attraverso l'analisi della composizione sociale delle masse che ne furono protagoniste.

Nostro tempo

Gianfranco Corsini L'AMERICA DEL DISSENSO pp. 324, L. 1.500 Le voci più diverse della politica e della cultura americana: da Bob Kennedy a Galtbraith, da Kennedy a Mailer, da Snow alla «nuova sinistra» — contro la politica dell'«escalation».

Jacques Lambert L'AMERICA LATINA A cura di Sergio de Luca pp. 480, L. 1.800 Un panorama completo del sud-America.

Scrittori sovietici

Konstantin Simonov COMPAGNI D'ARME Traduzione di B. Zaccini e E. Frassin, pp. 430, L. 2.500 Un avvincente romanzo di guerra dell'autore de «I vivi e i morti», ambientato in Estremo Oriente.

I classici della letteratura

Gustave Flaubert MADAME BOVARY Prefazione di Mario Bionvani, traduzione di Ottavio Cecchi pp. 350, L. 2.300 Una nuova traduzione del capolavoro flaubertiano con un ampio saggio introduttivo sulla vita e l'opera del grande scrittore.

Nuova biblioteca di cultura

Bettelheim - Charrier - Marchisio IL SOCIALISMO IN CINA Traduzione di Anna Laura Casadei, pp. 210, L. 1.200 Le linee generali della pianificazione cinese.

Opere di Lenin

Lenin I GIORNI DELLA RIVOLUZIONE Vol. XXVI delle Opere, traduzione di Giuseppe Garzanti, pp. 570, L. 2.800 Dal settembre del 1917 al febbraio del 1918.

Le idee

Babeuf Saint Simon - Fourier Blaquy Comptant Owen Weitling - Blanc - Lamennais Proudhon IL SOCIALISMO PRIMA DI MARX A cura di Gian Marco Biagi pp. 373, L. 2.000

Antonio Gramsci LA QUESTIONE MERIDIONALE A cura di Franco de Felice e Valentino Parlato pp. 160, L. 3.500

Marx, Engels LA CONCEZIONE MATERIALISTICA DELLA STORIA A cura di Fausto Codino pp. 117, L. 350

Biblioteca politica

ATTI E RISOLUZIONI DELL'XI CONGRESSO DEL PCI pp. 550, L. 3.000

TESTI E DOCUMENTI DEL XXIII CONGRESSO DEL PCUS pp. 420, L. 1.500

EDITORI RIUNITI